

**AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE
A RICOPRIRE IL RUOLO DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE
DELL'AZIENDA SPECIALE RETESALUTE**

Retesalute è un'Azienda Speciale, attualmente in Liquidazione, ma con ipotesi di revoca della stessa entro il 31.01.2022, che gestisce i servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari integrati, in relazione alle competenze istituzionali dei 27 Enti aderenti. Inoltre, pianifica e realizza su indirizzo dell'Assemblea dell'Ambito di Merate le risorse economiche previste dal Piano di Zona. Scopo e finalità di Retesalute sono dettagliati all'art. 3 del vigente Statuto.

L'Assemblea di Retesalute – in caso di revoca dello stato attuale di liquidazione - dovrà procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione, composto, ai sensi dell'art. 30 comma 2 dello Statuto vigente, da cinque membri, compreso il Presidente e il Vicepresidente.

La durata dell'incarico è di tre esercizi. Ai Consiglieri, così come al Presidente e al Vice Presidente, non sarà corrisposta alcuna indennità, come previsto dall'art. 6 della Legge n. 122/2010 di conversione del D.L. 78/2010.

Nella seduta del 24 settembre 2019 l'Assemblea ha definito che per la raccolta delle candidature si possa utilizzare anche lo strumento del presente avviso pubblico, quale mezzo ulteriore per individuare eventuali candidature. Pertanto, essendo questo un mero strumento aggiuntivo alle modalità di candidatura previste dallo Statuto vigente, i comuni potranno presentare le liste di candidati anche senza necessariamente dover utilizzare gli esiti del presente avviso.

Così come previsto dall'art. 30, comma 3, i candidati alla nomina di componente del Consiglio di Amministrazione devono essere scelti tra coloro che hanno una specifica e qualificata competenza, accertata e documentata mediante specifico e idoneo *curriculum vitae*, in termini gestionali, amministrativi o organizzativi, per funzioni svolte presso enti pubblici e aziende pubbliche o private.

Fermi restando i motivi di incompatibilità o di inconferibilità stabiliti dalla Legge, i candidati dovranno in particolar modo dimostrare di non trovarsi nelle condizioni di cui al D. Lgs. 08 aprile 2013, n. 39.

La proposta di candidatura dovrà pervenire improrogabilmente entro le ore **12.00 del giorno 24 gennaio 2022** al Protocollo dell'Azienda Speciale Retesalute, Piazza Vittorio Veneto 2/3 – Merate (orari di apertura dal lunedì al venerdì 09.00 – 12.00), oppure tramite PEC all'indirizzo retesalute@legalmail.it, utilizzando il modulo di domanda allegato al presente avviso sottoscritto in ogni sua parte dal candidato e corredato da *Curriculum Vitae* professionale. Non saranno in alcun caso prese in considerazione le candidature pervenute oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, inclusi i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro dell'ufficio postale. Tali candidature verranno considerate come non consegnate.

Le candidature pervenute al protocollo dell'Azienda verranno poi consegnate al Presidente dell'Assemblea affinché gli Enti aderenti possano scegliere i candidati per comporre le liste. Sarà facoltà dei Comuni aderenti contattare gli eventuali candidati individuati per un colloquio conoscitivo. La partecipazione al presente avviso pubblico non implica l'automatica iscrizione in una lista di candidati, la cui formazione rimane ad esclusiva discrezione degli Enti aderenti.

Per eventuali informazioni rivolgersi agli uffici di Retesalute dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Tel 039/9285167, email info@retesalute.net. Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale www.retesalute.net e agli albi pretori degli Enti aderenti.



LINEE DI INDIRIZZO POLITICO PER LA NUOVA GESTIONE DELL'AZIENDA

*COSTRUIRE UN NUOVO WELFARE PARTECIPATIVO,
INCLUSIVO E SOSTENIBILE
COSTRUIRE UNA NUOVA RETESALUTE*

Il 2021 è stato un anno particolarmente difficile per la nostra Azienda Speciale, che a 15 anni dalla nascita è stata messa in liquidazione al fine di poter ripianare le perdite di esercizio di diversi anni.

Questa situazione necessariamente richiede una riformulazione dei presupposti politici e metodologici ispiratori al momento della nascita di Retesalute, che riguardano sia la gestione in forma associata dei servizi alla persona da realizzarsi in modo efficiente, trasparente e con strumenti imprenditoriali, che la definizione di percorsi di integrazione socio-sanitaria con una stretta connessione tra momento della programmazione (in capo ai Comuni Enti Soci) e la gestione (in capo all'Azienda).

Dopo questa profonda e complessa crisi il nuovo CDA dovrà agire, su mandato dei Comuni Enti Soci, in modo da riconnettere l'Azienda al territorio e alle sue Istituzioni, ai Comuni e al terzo settore, nel rispetto dei diversi ruoli e nel rispetto dei diversi attori (Assemblea, CDA, Direzione, Revisore dei Conti) anche esterni, quali ASST e Ambito distrettuale.

L'Azienda, sia nella gestione diretta dei servizi che in collaborazione con il Terzo settore, dovrà basarsi su criteri coerenti tra la risposta ai bisogni sociali e la sostenibilità dei servizi. Il Cda dovrà superare l'attuale rapporto con il terzo settore, considerato come espressione di fornitori e non come elemento di partnership, utilizzando gli strumenti messi a disposizione della normativa soprattutto negli interventi rivolti all'inclusione sociale, all'innovazione delle risposte sociali ed ai servizi sperimentali. Un'Azienda forte non deve avere paura di confrontarsi con tutti i soggetti del territorio sia in forma imprenditoriale che in forma associativa.

La gestione dei Servizi Sociali diretti dovrà basarsi su un modello organizzativo efficace ed efficiente, improntato alla flessibilità e alla sostenibilità, nel quale il rapporto Azienda-Comuni soci per l'assegnazione di personale venga ridefinito in modo chiaro in tutti gli aspetti.

Il Cda dovrà proporre un nuovo modello organizzativo in grado di valorizzare le capacità e le professionalità presenti in Azienda e produrre servizi sempre più corrispondenti ai bisogni del territorio in stretta connessione con i Servizi Sociali Comunali, gli enti gestori socio-sanitari e l'Asst.

Pertanto il Cda con la direzione aziendale dovrà definire quale modello organizzativo vuole adottare, per poi presentarlo all'Assemblea dei soci per la valutazione e l'approvazione, partendo da una chiara definizione dei ruoli direzionali e delle responsabilità tecniche; un modello che dovrà necessariamente implementare una struttura di controllo di gestione decentrato basato sulla piena responsabilizzazione di budget dei quadri intermedi e di un'adeguata reportistica al fine di rendere trasparente l'andamento economico e gestionale dell'azienda.

La nuova Retesalute dovrà separare anche formalmente il bilancio dei servizi conferiti dai Comuni Soci dal bilancio della gestione del Piano di Zona per l'Ambito distrettuale (qualora venisse confermata Ente Capofila), al fine di aumentare la trasparenza nella contabilità aziendale e di

rendere trasparenti sia la realizzazione della programmazione zonale sia la gestione dei servizi delegati.

Andrà pertanto proposta all'Assemblea dei soci una gestione separata, dando autonomia gestionale al Coordinatore dell'Ufficio di Piano che lavorerà a supporto dell'Assemblea d'Ambito.

Il Nuovo e pro-tempore Cda, in concerto con i Comuni Enti soci, dovrà proporre entro il giugno 2022 un nuovo Statuto che preveda:

a) La costituzione di un Comitato per il Controllo Analogico formato da sei amministratori locali al fine di poter garantire controllo ex ante, in itinere ed ex post sull'andamento dell'Azienda, prevedendo specifici momenti di confronto tra il Comitato, gli organi ed i servizi aziendali e costante, periodica informazione all'Assemblea.

b) L'istituzione di strumenti per una effettiva partecipazione di tutti gli associati alla vita sociale dell'azienda al fine di evitare gli errori del passato.

c) L'opportunità di innovazione nell'ambito del modello amministrativo anche attraverso l'individuazione della possibilità di nomina di un Amministratore Unico oltre che di un consiglio di Amministrazione; L'organo di amministrazione dell'azienda, individuato deve diventare una figura che si interfaccia con le Amministrazioni Locali, detentrici del potere di indirizzo, e delle Aziende Sanitarie Locali sempre più grandi e complesse. L'amministrazione dell'azienda dovrà possedere solide competenze manageriali e professionali basate su concrete ed evidenti esperienze lavorative.

Il Nuovo CDA dovrà impiegare tutte le energie necessarie al fine di costruire le basi organizzative, culturali ed istituzionale della nuova RETESALUTE, strumento per i Comuni, non solo di gestione dei servizi associati, ma di innovazione degli interventi sociali e sociosanitari del nostro Territorio

Nel contempo della fase di studio ed analisi del nuovo modello organizzativo il nuovo organo di amministrazione dell'azienda dovrà gestire i servizi dell'azienda conferiti da Comuni soci e dovrà prevedere il rafforzamento del personale ove necessario ed in particolare sarà necessario individuare figure professionali per rafforzare l'ufficio amministrativo ed il controllo di gestione.

Il nuovo organo amministrativo relazionerà periodicamente all'assemblea l'andamento della gestione aziendale e l'avanzamento del processo di riorganizzazione aziendale.